

CITTA' INTELLIGENTE
CITTA' INCLUSIVA
CITTA' ACCESSIBILE

Sacile, 27 giugno 2013

Accessibilità e Inclusione
nell'esperienza di Biennale Spazio Pubblico

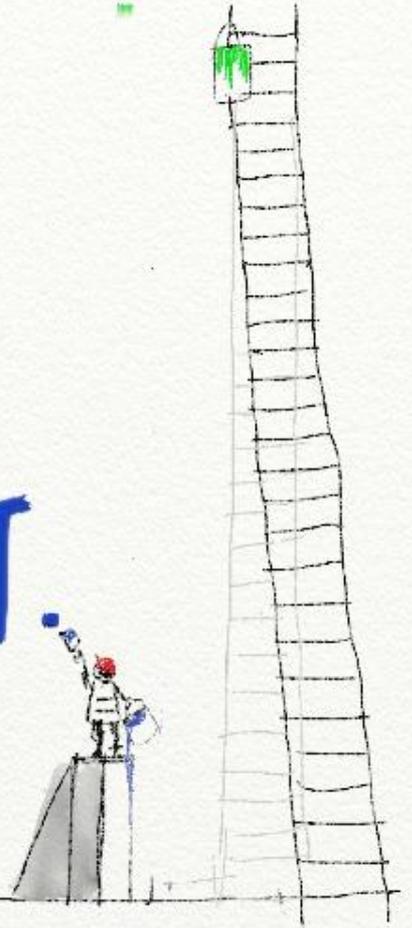
Arch. Lucia Lancerin
Referente Nazionale Biennale Spazio Pubblico



lucia.lancerin@laboratoriocitta.it
www.biennalespaziopubblico.it

BISP 2013

A JOURNEY, NOT AN ~~X~~EVENT.



Biennale spazio pubblico

Organizzata dall'INU 'Istituto Nazionale di Urbanistica'
con la collaborazione di:

- ANCI
 - Cittalia
 - Facoltà Architettura Roma 3
 - Consiglio nazionale architetti
 - Casa dell'architettura
 - Ordine architetti di Roma
- e con il sostegno di Cornell University



Sacile, 27.06.2013

Arch. Lucia Lancerin

Biennale spazio pubblico

Il 16-18 maggio a Roma si è svolta la II edizione
‘Prove di Città’

a cui hanno partecipato:

2000 persone

quasi **100** tra Associazioni e Comitati
docenti, studenti, imprenditori, cittadini

440 relatori in **26** seminari e workshop, nazionali e internazionali

Tre le principali attività preparatorie

4 concorsi

4 call tra cui **‘Il viaggio nei comuni delle buone pratiche’**

Accessibilità e dell'inclusione nelle attività della Biennale

VIAGGIO NEI COMUNI DELLE BUONE PRATICHE

- Venezia, Reggio Emilia e Ladispoli sono i laboratori che più di tutti hanno proposto una riflessione-confronto sui temi di Accessibilità, Inclusione, Universal Design con un crescendo di approfondimenti e confronto anche molto concreto.

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

- Percorso a cui hanno aderito associazioni e comitati in 30 città, appuntamento annuale (prima metà di maggio)

CONCORSO "CITTAOPENSOURCE"

- Nuove tecnologie che sovvertono gli sguardi sulla città i cui abitanti, non sono più cittadini utenti e/o utilizzatori degli spazi pubblici, ma protagonisti, spesso informali e temporanei, dei loro luoghi di vita, capaci di ridare senso e significato allo spazio pubblico

SEMINARI E WORKSHOP

Viaggio nei comuni delle buone pratiche



Viaggio ha fatto emergere la **necessità di lavorare in rete, potenziare relazioni orizzontali, confrontarsi con esperienze analoghe** ed adottare programmi di rigenerazione urbana di tipo integrato, che riuniscono le diverse competenze di settore.

Osservatorio dello spazio pubblico con ben 13 comuni che hanno partecipato a più di una tappa, come il **Comune di Sacile**

708 Partecipanti di cui

187 Funzionari e tecnici della PA

44 Amministratori e politici

263 Liberi professionisti, docenti e studenti universitari

214 Cittadini e rappresentanti di associazioni

109 Comuni partecipanti

157 Casi studio presentati

26 Aree progettuali visitate

27 Gruppi di lavoro

Viaggio nei comuni delle buone pratiche

13 TAPPE (*Comune - TEMA* in ordine di tempo tra dicembre 2012 e maggio 2013):

Torino - FIDUCIA

VENEZIA “ACCESSIBILITÀ”

‘LA CITTÀ PER TUTTI: ACCESSIBILITÀ, MOBILITÀ, SICUREZZA’

Genova - DISMISSIONE E VALORIZZAZIONE

Geraci Siculo(PA) e Menfi(AG) - CITTÀ A RETE IN SICILIA

Castiadas (CA) - LE ENERGIE

Pescara e San Giovanni Teatino (CH) - CONNESSIONE

REGGIO EMILIA “INCLUSIONE”

COSTRUZIONE DI COMUNITÀ NELLA RIQUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DI CULTURA

Padova - CONDIVISIONE

Bologna - CUSTODIA

Morano Calabro (CS) - IDENTITÀ

Firenze - RINASCITA

LADISPOLI “UNIVERSAL DESIGN”

UN MODO DI FARE CITTÀ UN MODO DI FARE CULTURA

Venezia - COINVOLGIMENTO

Viaggio nei comuni delle buone pratiche

Venezia, Reggio Emilia e Ladispoli sono i laboratori che più di tutti hanno proposto una riflessione-confronto sui temi di Accessibilità, Inclusione, Universal Design con un **crescendo di approfondimenti e confronto su interpretazioni delle norme, su soluzioni perseguibili, su modalità operative all'interno della PA, ecc.** A breve tutti i materiali sono consultabili sul sito: <http://www.biennespaziopubblico.it/viaggio-nei-comuni-delle-buone-pratiche/>

'La città che vogliamo'



Nato per sensibilizzare le istituzioni e i cittadini nei confronti del diritto di cittadinanza e di inclusione nello spazio pubblico da parte delle utenze più “fragili” (bambini, anziani, migranti, homeless, persone disabilità motorie, sensoriali o mentali, ecc.).

Ha promosso il confronto e ha messo in rete molti casi esempi di attività ‘dal basso’ che potete trovare nel sito:

<http://www.biennalespaziopubblico.it/blog/la-citta-che-vogliamo/>

Da segnalare tra gli altri, l’esperienza realizzata a **Barcellona nel barrio La Sagrera**, quartiere in trasformazione interessato dai lavori della linea AVE della Metro e dai lavori di conversione di Plaza assemblea de Catalunya da spazio degradato a luogo di ritrovo sociale, **iniziativa, organizzata in collaborazione con le associazioni locali, coinvolgendo immigrati, anziani e disabili per comprendere come rendere gli spazi pubblici più inclusivi e accoglienti.**

Barcelona, Barrio La Sagrera
Lugares: Plaça Assamblea de Catalunya
Parc La Pegaso Fecha: 05.05.2013
Horas: Mañana 11:30, Tarde 17:00
Organizador: Fabrizio Carucci
IUAV University

Venecia
Promotores:



ASSOCIACIÓ
LA SAGRERA
ES MOU

PARC LA PEGASO - Uno dei luoghi della passeggiata urbana

La città open source

spazio pubblico | network | social innovation

Indagine su come **le nuove tecnologie sovvertono gli sguardi sulla città i cui abitanti**, non sono più cittadini utenti e/o utilizzatori degli spazi pubblici, ma protagonisti, spesso informali e temporanei, dei loro luoghi di vita, **capaci di ridare senso e significato allo spazio pubblico**.

Tema molto legato anche alla sperimentazione in atto qui in Friuli Venezia Giulia.

Molte le proposte emerse nel sito

<http://www.biennalespaziopubblico.it/cittaopensource/>



A Roma in quasi tutti i seminari sono stati discussi i temi dell'accessibilità e dell'inclusione dello spazio pubblico

tra questi porto un accenno alle seguenti tematiche discusse:

- Innovazione nella gestione degli spazi pubblici
- Nuove opere di mobilità e riqualificazione urbana
- Il progetto del parco e del verde urbano



Carta dello Spazio Pubblico Charter of Public Space

in accordo tra INU e il Programma
Insediamenti Umani delle Nazioni
Unite, UN-Habitat
Adottata dalla Biennale 2013 sarà
presentata ai seminari “Future
Places” di Stoccolma 2013/14
al World Urban Forum 2014
alla III BiSP 2015 è una proposta
per il Piano d’Azione Mondiale da
discutere ed approvare alla terza
Conferenza Habitat delle Nazioni
Unite, nel 2016

La Carta si propone di essere
essa stessa “accessibile” e
contiene importanti
riferimenti
(vedi articoli 2, 6, 9, 10 e 11)

Accessibilità, Inclusione, Universal Design

BiSP propone confronto e dibattito anche on line su ...

- Informazione
- Comunicazione/sensibilizzazione
- Rilievo e valutazione
- Progettazione
- Gestione e manutenzione
- Coinvolgimento delle associazioni
- Attività nelle scuole
- Formazione continua

Verso una progettazione inclusiva

L'obiettivo di chi progetta non deve essere l'identificazione di uno standard, ma piuttosto la definizione di un **continuum non semplificabile ricco e complesso perché scandito da innumerevoli diversità.**

La progettazione per uno standard, attraente perché apparentemente “ragionevole”, conduce in realtà a sistemi che obbligatoriamente necessitano di **aggiustamenti dispendiosi e spesso insoddisfacenti.**

La progettazione inclusiva, più ardua perché di fatto richiede un più alto livello di consapevolezza e di maturità metodologica, è l'unica in grado di **garantire risultati autenticamente universali , orientate al superamento delle discriminazioni.**

Progettare spazio pubblico 'accessibile, inclusivo' Percorsi di partecipazione per 'nuovi cittadini'



<http://www.biennalespaziopubblico.it/>